

R. UGUCCIONI
IL CONQUISTATORE



TEATRO DEI RAGAZZI - 52
COMMEDIA IN 2 ATTI

TEATRO DEI RAGAZZI - 52
R. UGUCCIONI
IL CONQUISTATORE
COMMEDIA IN 2 ATTI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

LE PERSONE

URBANO RATTAZZI
IL QUESTORE
IL DIRETTORE DELLA GENERALA
BROFFERIO
L'ASSISTENTE DELLA GENERALA
Quattro guardie
Delegato Capo
Il Segretario di S. E. il Ministro

Ministro dell'Interno
Deputato al Parlamento Subalpino

*A Torino - Aprile 1855.
(Sinistra e destra dello spettatore).*

ATTO PRIMO

*Negli uffici della Questura Centrale, a Torino.
La scena rappresenta un vasto ambiente di passaggio che immette negli uffici.
A sinistra c'è quello del Questore. La scena è spoglia e trasandata, come tutti i locali del genere. Un attaccapanni con qualche chepi e qualche sciabola: alcune panche e un tavolo, su cui, alla rinfusa, sono indumenti, giberne, ecc ...*

SCENA I

Tre GUARDIE di Questura.

1ª GUARDIA

Va bene! La guerra la capisco: e capisco anche che, per accoppiare quella bestia così grossa che è la Russia, non basti un solocacciatore... Quello che non capisco è che la Francia e l'Inghilterra sentano il bisogno di un aiuto dal Piemonte, che... via!

2ª GUARDIA

Cosa, via?! Sta a vedere che i nostri fucili e i nostri cannoni non sputano fuoco come i cannoni dei Francesi e degli Inglesi!

1ª GUARDIA

Che sputino fuoco va bene: ma vicino ai Francesi e agli Inglesi, scusatemi, i nostri faranno la figura dei...

3ª GUARDIA

Non capite niente, voialtri!

2ª GUARDIA

Quindicimila uomini mi pare che siano qualcosa! Quindicimila bocche che sputino fuoco!

1ª GUARDIA

I Russi ridono! te lo dico io!

3ª GUARDIA

E io ti dico che non capisci niente... Non ca pisci che questa... non è una guerra militare, ma una guerra politica?

1ª GUARDIA

Ma è sempre guerra! gli Inglesi...

3ª GUARDIA

Gli Inglesi son furbi, amico mio, ma Cavour ... è più furbo di loro!

1ª GUARDIA

Mi pare che qui si tratti di cannoni e di soldati. Cavour sarà furbo finché vuoi, ma sta' tranquillo che in Crimea lui non ci va, e la sua furbizia la adopera qui a Torino per sparare contro i conventi dei frati.

3ª GUARDIA

Si parla così quando si è ignoranti come te e non si sa che cosa sia la politica!

1ª GUARDIA

Avanti, tu che sai tutto, fuori questa scienza... spiega questa tua politica!

3ª GUARDIA

La politica, vedi, è quella cosa ... tu, supponi, hai un vecchio conto da saldare con me... vero?

1ª GUARDIA

Toh ... ? che conto?

3ª GUARDIA

Tu sei la Francia, per esempio, e io son la Russia.

(accennando alla 2ª Guardia)

Questa qui è l'Inghilterra ... Va bene ?

1ª GUARDIA

Va bene: manca solo Cavour!

3ª GUARDIA

Verrà dopo: tu vorresti saltarmi addosso, e accopparmi: ma io, caro te, sto in guardia: ho i pugni anch'io, e son più duri dei tuoi... Qui c'è l'Inghilterra...

2ª GUARDIA

Sei fortunato, ch'io non lo sono... se no ...

3ª GUARDIA

Se no un corno: l'Inghilterra deve ragionare come qui la Francia... Ora sta' attento: tu vedi passare per la strada un monello, un barabba, scalzo, scamicciato, ma con la fionda in mano, e le tasche piene di sassi...

1ª GUARDIA

Ebbene?

3ª GUARDIA

Tu lo chiami, gli fai una carezza, gli dici una parola in un orecchio: e quel monello, tracchete: ti capisce al volo: mi si pianta da una parte, e siccome io non ci bado, e non lo vedo neppure, lui... zam! una buona sassata in... Crimea, e io son servito.

1ª GUARDIA

Ho capito: il monello sarebbe Cavour!

3ª GUARDIA

Il Piemonte, per Diana! il Piemonte! lascia che partano i nostri... *tirapére!* Lascia che arrivino in Crimea! Sentirai se non va a finire così!

SCENA II

4^a GUARDIA e l'ASSISTENTE.

4^a GUARDIA

Aspettate qui. (*agli altri*) Il delegato capo? (*all'Assistente*)

3^a GUARDIA

È ancor là dentro.

(accennando all'Assistente)

Cosa vuole?

4^a GUARDIA

L'ha mandato a chiamare. È uno degli Assistenti alla Generala ! (*via a sinisira*)

2^a GUARDIA

Siamo colleghi, allora!

1^a GUARDIA

Cosa diavolo è successo là dentro? Qualche rivoluzione?

ASSISTENTE

Dove ? alla Generala?

1^a GUARDIA

Pare bene! Il Direttore è là dentro col Questore e il delegato capo da una mezz'ora... Ci ha fatto chiamare qui tutti per aspettare ordini...

2^a GUARDIA

Ci sarà lo stato d'assedio addirittura!

ASSISTENTE

Me ne sarei accorto!

1^a GUARDIA

Come? Non sapete niente?

ASSISTENTE

Non so niente di rivoluzioni o di assedio, io ... Anzi...

2^a GUARDIA

Eppure qualcosa ci dev'essere. C'è di mezzo anche un prete... quello che bazzica là in mezzo a quei vostri barabba.

ASSISTENTE

Chi? Don Bosco?

2^a GUARDIA

Già ... il prete dei barabba!

ASSISTENTE

È là dentro anche lui?

3^a GUARDIA

Là dentro? quel prete? Non ci viene lui , là dentro da solo! Ci verrà presto condotto da noi; coi polsini alle mani!

ASSISTENTE

Oh! diavolo?! E perché?

3^a GUARDIA

Mi sembra un po' indietro, l'amico! Eh ! per esser stato messo a tener l'ordine in mezzo a quella marmaglia, dovresti essere più aperto d'intelligenza.

ASSISTENTE

Difatti ho capito subito di che si tratta!

2ª GUARDIA

Ah! capisce adesso!

3ª GUARDIA

E che cosa hai capito?

ASSISTENTE

Una cosa chiara come il sole: che voi altri non capite niente!

3ª GUARDIA

Oh! noi altri?!

1ª GUARDIA

Siamo l centro noi... alla questura centrale e vediamo le cose dall'alto.

ASSISTENTE

E quindi vedete alla Generala delle rivoluzioni... degli stati d'assedio... dei preti che...

3ª GUARDIA

Che fomentano delle rivolte

ASSISTENTE

Appunto, uno dei quali sarebbe Don Bosco... tutte cose che io - che sono là - non ho veduto!

3ª GUARDIA

(*canzonando*). Amico mio!

2ª GUARDIA

Noi vediamo tutto!

ASSISTENTE

E invece vi posso dire delle cose che voi non avete veduto, e non vi immaginereste mai di vedere.

3ª GUARDIA

Dove? Là dentro?

3ª GUARDIA

E tu le hai vedute?

ASSISTENTE

Con questi occhi e con queste orecchie!

3ª GUARDIA

Fuori queste novità... Sentiamo!

ASSISTENTE

Non sono stato chiamato qui per dirle a voi ... che sapete tutto!

2ª GUARDIA

Oh! notizie riservate!

ASSISTENTE

Sicuro... riservate a chi...

SCENA III

4ª GUARDIA

(esce dall'ufficio del Questore a sinistra)

Avanti!

ASSISTENTE

Tocca a me?

4ª GUARDIA

Spicciati!

3ª GUARDIA

A chi dunque?

ASSISTENTE

A chi capisce qualcosa più di voi! *(entra)*.

3ª GUARDIA

Peuh! che ragioni!

1ª GUARDIA

Cara la mia... Russia! quel lì ti ha servito alla piemontese!

3ª GUARDIA

Sciocchezze!

1ª GUARDIA

Però ti ha pizzicato: vedo che ti gratti...

3ª GUARDIA

(alla 4ª Guardia) Ebbene? che cosa stanno facendo là dentro?

4ª GUARDIA

Non ho capito bene di che si tratti: c'entra un prete...

2ª GUARDIA

Don Bosco... e poi?

4ª GUARDIA

Un ordine di mobilitazione... che so io... parlano di condur via tutti i ragazzi rinchiusi là dentro...

1ª GUARDIA

Condurli dove? alle carceri?

4ª GUARDIA

Può darsi. Il Questore parlava d'inquadramento, e voleva sapere quante guardie erano necessarie.

2ª GUARDIA

E quell'omino che tu hai fatto entrare?

4ª GUARDIA

È una delle guardie che montano la vigilanza ai detenuti. Il Questore l'ha voluto sentire, perché sa bene che le guardie alle volte sono più al corrente delle cose che non gli alti papaveri.

1ª GUARDIA

Ma vuotare la Generala? trasportare i discoli in prigione? Il prete? che c'entra il prete?

3ª GUARDIA

Lasciate che ve lo dica ... siete indietro, a non capire, quello che...

2ª GUARDIA

Quello che capisci solo tu: lo sappiamo da un pezzo!

3ª GUARDIA

Quello che è chiaro come...

1ª GUARDIA

Come il vino delle tue scommesse.

3ª GUARDIA

Pronto! Scommettiamo anche adesso?

2ª GUARDIA

Che cosa vuoi scommettere, se non sappiamo che cosa?

3ª GUARDIA

Che capiterà come ve la dico io.

4ª GUARDIA

Sentiamo allora!

3ª GUARDIA

Io ci ho l'istinto di capire al fiuto .

1ª GUARDIA

Tira via!

3ª GUARDIA

Dunque si sa: c'entra un prete : c'è una mezza sollevazione di quei discoli.. . c'è l'ordine - non è così? - di vuotare il riformatorio e condurre via i rivoltosi.

4ª GUARDIA

L'ordine pare venga direttamente dal Ministro!

3ª GUARDIA

Rattazzi! Ci voleva poco a capirlo.

1ª GUARDIA

Ebbene? Vuoi giocare su questi quattro nomi i numeri del lotto?

3ª GUARDIA

Rattazzi, in questi giorni, non ha per la testa che la legge contro i preti e i frati ...

1ª GUARDIA

La legge di soppressione è già stata approvata dalle Camere ... ormai non c'è che da applicarla.

3ª GUARDIA

Come dico io. Quel prete, capo dei barabba, mi dicono che a Valdocco ha inaugurato, che so io? un convento di ragazzi.

2ª GUARDIA

Di barabba?

3ª GUARDIA

Quel che è insomma: ecco che il Rattazzi l'ha fiutato: e furbo com'è , che cosa ti ha pensato di fare? Chiudere baracca e burattini. Il prete, via di là e zitto, se no...

1ª GUARDIA

E, i suoi barabbotti?

3ª GUARDIA

Alla Generala ... Ma siccome quella è già piena di ragazzi... i quali cominciano a pigliar delle pose da rivoluzionari , via di lì, e marsch! verso uno degli stabilimenti di pena che il governo tiene sempre pronti per i suoi pigionanti.

1ª GUARDIA

A Rivoli, per esempio.

2ª GUARDIA

Può anche darsi!

3ª GUARDIA

Scommettiamo una pinta qui dal Calabrone?

4ª GUARDIA

E vada pure!

3ª GUARDIA

Accettato?

1ª GUARDIA

Va bene!

SCENA IV

(Si apre la porta del Questore. Ne escono il Direttore delle Carceri, il Delegato capo, e l'Assistente. Il Questore, sulla porta).

QUESTORE

Siamo intesi così: *(al Delegato)* raduni gli uomini che le ho detto... dieci guardie, che unite al personale di cui dispone qui il Cavaliere, alla Generala...

DIRETTORE

Ventidue uomini, signor Questore!

QUESTORE

Fanno trentadue: numero più che sufficiente per tenere sotto buona custodia quei.. quanti sono, ha detto?

DIRETTORE

Trcentosette.

ASSISTENTE

Trecentododici, cavaliere!

DIRETTORE

Vi dico di tacere: so io dai registri la forza del convitto!

ASSISTENTE

Ed io la so dalle gavette che devo infilare tutti i giorni.

QUESTORE

Poco importa dieci di più o di meno.

ASSISTENTE

Poco importa, dice lei? Io, signor Questore...

QUESTORE

Voi siete un chiacchierone . Ora è tempo di muoversi, e non di chiacchierare.

ASSISTENTE

Quand'è così... *(saluta e gira ui ta cchi)*.

QUESTORE

Cosa fate ?

ASSISTENTE

Mi muovo ... per tornare al mio posto.

QUESTORE

Aspettate un momento. (*al Delegato*) Voi mi avete inteso ,

DELEGATO

Perfettamente, signor Questore.

QUESTORE

Prendete la carta coi punti fissati, radunate gli uomini, e qui col Direttore dello stabilimento... (*al Direttore*) se non le dispiace...

DIRETTORE

Tutt'altro ... se lei crede opportuno ...

QUESTORE

Opportunissimo. Queste misure vanno studiate di comune accordo. Del resto intendo che i miei uomini passino alle sue dipendenze, per la parte dispositiva; al Delegato capo per la parte esecutiva.

DIRETTORE

Come lei vuole!

QUESTORE

Vadano pure.

DELEGATO

(*a una guardia*) Segnale di adunata.

3ª GUARDIA

La pinta è mia!

2ª GUARDIA

Non l'hai ancora bevuta (*via, parlottando*)

DIRETTORE

Signor Questore, i miei ossequi!

QUESTORE

La rivedrei volentieri, dopo il contatto che avrà stabilito coi miei uomini...

DIRETTORE

A sua disposizione!

QUESTORE

Grazie: e intanto trattengo un momento questo suo chiacchierone.

DIRETTORE

Come lei crede.

QUESTORE

A buon rivederla, Cavaliere!

DIRETTORE

Nuovamente, signor Questore! (*stringe la mano ed esce*).

SCENA V

(*Durante le ultime battute l'ASSISTENTE ha fatto scena viva, dialogando con la GUARDIA 1ª e 3ª*).

QUESTORE

(*che ha seguito i gesti dell'Assistente*) Avete degli interessi, a quanto pare, molto importanti, con qualcuno di quelli che sono andati via ora, eh?

ASSISTENTE

Peccato che lei abbia detto di fermarmi qui... sarei andato più volentieri con loro.

QUESTORE

È un modo assai spiccio per dirmi che preferite la conversazione delle guardie alla mia!

ASSISTENTE

È vero, signor Questore!

QUESTORE

Fa temi almeno il piacere di spiegarvi!

ASSISTENTE

Ecco: era per fare una risata di gusto, sul muso di quel sapientone che io vorrei vedere come rimane quando sentirà che si tratta di condurre i miei ragazzi a una passeggiata... a Stupinigi!

QUESTORE

Sciocchezze!

ASSISTENTE

Sì, ma intanto ha scommesso una bottiglia, capisce, signor Questore?!

QUESTORE

Capisco il vostro interesse. Se c'entrano delle bottiglie da bere...

ASSISTENTE

E invece di una bottiglia gli toccherà un fisco!

QUESTORE

Di bene in meglio!

ASSISTENTE

Ma vuoto sa ... non pieno. Quello lo berrò io quando rivedrò Don Bosco.

QUESTORE

Come? come?

ASSISTENTE

Me l'ha promesso... e quello è un prete che mantiene...

QUESTORE

Che cosa vi ha promesso? perché? a quali condizioni?

ASSISTENTE

Veramente, signor Questore, son cose, diciamo così...

QUESTORE

Di politica interna, volete dire.

ASSISTENTE

Interna, dice bene! molto interna, e quindi...

QUESTORE

Del resto molto trasparente. Ora finalmente mi spiego tutto il vostro entusiasmo per la pratica di quel... Don Bosco che voi avete così caldamente appoggiato poco fa.

ASSISTENTE

Veda, signor Questore: io ho mantenuto una promessa: quando Don Bosco mi disse di questa sua idea, io rimasi un po' di stucco... Lei mi capisce: condurre ad una passeggiata trecentododici ragazzi di quella sorte, e fino a Stupinigi!

QUESTORE

Ebbene, lui allora, per convertirvi, vi promise ...

ASSISTENTE

Oh! mi crede così da poco? Fui io che a pensarci su, e a vedere come quel prete mi aveva cambiato i ragazzi... e poi... bisognava sentirlo parlar e, le garantisco che anche lei ...

QUESTORE

Insomma ... cosa gli avete detto voi?

ASSISTENTE

Che avrei appoggiato la sua domanda, e che per parte mia ...

QUESTORE

Capperi! Non bisogna più meravigliarsi se il prete è riuscito a ottenere una cosa contraria al regolamento: l'avete appoggiato voi!

ASSISTENTE

Difatti... ho parlato al Direttore... e poco fa ... ho parlato anche con lei... e lei, quando si è messo a ridere...

QUESTORE

Ho sospettato che il vostro entusiasmo non fosse a secco, ma a umido... e ho voluto vedere se mi ero ingannato.

ASSISTENTE

E... ha visto poi, eh ?!

QUESTORE

Quel prete è più furbo di voi, perché non si è fidato del vostro appoggio, ma è andato più in su.

ASSISTENTE

Dal Direttore.

QUESTORE

Più in su ancora : dal Ministro.

ASSISTENTE

Dal Ministro? E che cosa ha detto il Ministro?

QUESTORE

Ha messo il suo visto sotto al vostro. Non poteva fare diversamente.

ASSISTENTE

Vuol dire forse, signor Questore, che il prete abbia promesso un fiasco anche a lui?

QUESTORE

Eh? bada te di parlare col dovuto rispetto di Sua Eccellenza!

ASSISTENTE

Vede? Lei dà ragione a me!

QUESTORE

Mi pare il contrario, veramente!

ASSISTENTE

Perché se il Ministro ha detto di sì come ho fatto io... si vede che non è per una bottiglia o un fiasco, ma per...

QUESTORE

Basta! Tra voi e il Ministro, credo che non vi meravigliarete se io ci trovo un po' di differenza.

ASSISTENTE

Lei sì, ma quel prete no.

QUESTORE

Difatti ...

ASSISTENTE

Difatti ha parlato con me come ritengo avrà parlato col Ministro... e tutti e due abbiamo subito capito che quel bravo prete...

QUESTORE

Tutti e due? Ma sapete che siete un bel tipo?

ASSISTENTE

Intelligente vuol dire, eh? In questo, signor Questore, non le dò torto... Se ne accorgerà quando vedrà i suoi uomini... quelli lì che son così fini a capire ! E scommetto che non hanno capito ancora adesso!

QUESTORE

Bravo! stavolta devo ammettere che avete ragione!

ASSISTENTE

E badi che chi parlava poco fa di bottiglie qui dentro, erano loro, non io.

QUESTORE

Quanto a questo, anche voi...

ASSISTENTE

Ma io le vinco almeno, le scommesse, mentre loro...

QUESTORE

Parliamo d'altro. Vi ho fermato qui, anzi , per una dilucidazione su una frase che poco fa avete detto là dentro, parlando di quel prete.

ASSISTENTE

Di Don Bosco ... Ah ! che prete, quello lì, signor Questore!

QUESTORE

Dite pure: che cosa è questa rivoluzione di cui avete parlato?

ASSISTENTE

Rivoluzione?

QUESTORE

Sì... dicevate che quel prete, con delle prediche, aveva rivoluzionato i ragazzi . In che modo? che cosa diceva?

ASSISTENTE

Che cosa diceva? Le garantisco, signor Questore, che se l'avesse sentito sarebbe cambiato anche lei!

QUESTORE

Oh! via ! questo poi...

ASSISTENTE

Glielo garantisco io! E per fortuna ha durato solo tre giorni, se no...

QUESTORE

Se no...

ASSISTENTE

Se no, chissà dove si andava a finire!

QUESTORE

Che cosa diceva, che cosa faceva, insomma, quel prete?

ASSISTENTE

Delle prediche, faceva, ma le so dire io che non ho mai sentito dell e cose simili, che mi hanno fatto perfin paura!

QUESTORE

Paura a voi ? Paura di che cosa?

ASSISTENTE

Dell 'inferno, signor Questore... dove il mio mestiere, è fatto, con licenza parlando, dai diavoli, dove si sta ben peggio che all'ergastolo, e dove...

QUESTORE

Ho capito... tirate via.

ASSISTENTE

Dove chi ci casca, ci sta non per due o tre anni, ma per migliaia e milioni di anni.

QUESTORE

Ho capito ... Lo so ...

ASSISTENTE

Che quando son passati, cominciano da capo...

QUESTORE

Va bene... Va bene...

ASSISTENTE

Va bene? dice lei?! Va male, dico io, signor Questore! E difatti... avesse visto i ragazzi... perché capiscono, sa, i nostri ragazzi. Sono dei delinquenti, ma capiscono, e come!

QUESTORE

Se capivate perfino voi!

ASSISTENTE

Difatti, non mi vergogno di dirlo: ho pensato che un'anima l'ho anch'io, come ce l'ha lei, come ce l'ha perfino il Re; e per pochi anni che si debba stare qui al mondo, andare a rischio di andare a friggere di là per sempre...

QUESTORE

Tiriamo avanti... cosa diceva d'altro?

ASSISTENTE

Diceva appunto che con poca o nessuna fatica, in dieci minuti si può evitare un simile malanno.

QUESTORE

Ah! sì? In dieci minuti?!

ASSISTENTE

E difatti ho provato io stesso: perché non mi vergogno di dirlo, mi son messo anch'io in fila coi ragazzi.

QUESTORE

In fila? Ma a far che?

ASSISTENTE

A confessarmi, cuntacc!

QUESTORE

A confessarvi... voi?

ASSISTENTE

Da quel Don Bosco. E le garantisco che son contento di quel che ho fatto. Se non mi crede, provi anche lei ...

QUESTORE

Va bene, va bene... ma e i ragazzi?

ASSISTENTE

Se le dico che -tutti son passati... ed ecco la rivoluzione che dicevo: da ieri in qua son diventati da così a così!

QUESTORE

Convertiti, là: questo mi volete contare?

ASSISTENTE

Proprio: e badi che io me ne intendo: capisco sa se si burla o si fa per ischerzo. Lei per esempio, ora...

QUESTORE

Non parlate di me: parliamo di quei ragazzi: sicché... li trovate cambiati voi? e come va che il Direttore queste cose non me le ha dette?

ASSISTENTE

Non gliel'ha dette, perchè non li ha convertiti lui; e poi lui sta in ufficio... passa la rivista, chiama a rapporto gli assistenti ... Cosa vuole che sappia di queste cose il Cavaliere? Non ha veduto? Non sa neppure quanti sono i ragazzi della Generala... e aveva la pretesa di saperlo più di me.

QUESTORE

Già, ora si spiega perché Sua Eccellenza, nonostante il parere contrario dell'Intendente Generale...

ASSISTENTE

Son contento che Sua Eccellenza ... Eh! sì, quello è un uomo che capisce. Quello è fino!

SCENA VI

DELEGATO, DIRETTORE e GUARDIE.

DELEGATO

Signor Questore!

QUESTORE

Ebbene?

DELEGATO

Tutto fatto. D'accordo qui col Cavaliere ...

DIRETTORE

La cosa è stata ben studiata in tutti i suoi dettagli. Domattina alle ore cinque...

QUESTORE

Così presto ?

DIRETTORE

È l'orario proposto da Don Bosco. Non è un orario regolamentare ... ma siccome la concessione stessa è antiregolamentare, non ci vedo motivo di ...

QUESTORE

Sta bene. (*al Delegato*) Lei insomma sa quello che deve fare.

DELEGATO

Perfettamente: pur ammettendo che una cosa simile possa nascondere delle sorprese...

QUESTORE

Bisogna prevenirle.

DELEGATO

Ciò non è possibile, in forza del dispositivo da lei dato, che cioè le guardie travestite, seguano a distanza la colonna, anziché fiancheggiarla . Qui il Cavaliere ha dovuto ammettere anche lui ...

ASSISTENTE

Ma non abbiate paura... ci son io... c'è Don Bosco.

3ª GUARDIA

Guardalo lì: basta lui col prete!

ASSISTENTE

(*di rimbecco*) Meglio soli che male accompagnati!

2ª GUARDIA

Invece di trecento, ne riconduci a casa tre .

3ª GUARDIA

Garantisco che...

DELEGATO

Voi non dovete garantire nulla. Sono qui io.

QUESTORE

Del resto, Delegato, non è il caso di fare le cose gravi. Se qualcuno mancherà all'appello della sera ...

DELEGATO

È quello che potrà facilmente accadere.

QUESTORE

Non sarà difficile rintracciare e rastrellare i fuggiaschi.

DIRETTORE

Questo è vero.

SCENA VII
4ª GUARDIA e detti.

4ª GUARDIA

Una lettera inviata d'urgenza dal Ministro degli Interni.

QUESTORE

Vediamo: forse qualche novità! (*apre, legge*) Difatti; una nuova disposizione che distrugge tutto quello che si è stabilito finora.

DELEGATO

Tutto a monte ?

QUESTORE

(*avviandosi verso il suo ufficio a sinistra*)

Cavaliere, favorisca entrare; anche lei, Delegato

(*all'Assistente che segue, desideroso di entrare*)

Voi... non occorre... Tanto sapete già di che si tratta.

ASSISTENTE

Io ?

QUESTORE

Si direbbe che Sua Eccellenza sia perfettamente d'accordo con voi (*entra coi due*).

ASSISTENTE

(*si volta tronfio verso gli altri, che hanno ascoltato le parole del Questore*)

Avete sentito? Sua Eccellenza è pienamente d'accordo con me!

2ª GUARDIA

Tu tto sta a vedere se il Questore ha parlato sul serio o no.

ASSISTENTE

Come, sul serio o no?

3ª GUARDIA

Ma non ti sei accorto che ti ha preso in giro ?

ASSISTENTE

Che cosa ci scommettiamo?

3ª GUARDIA

Quello che vuoi!

1ª GUARDIA

Una bottiglia al Calabrone!

2ª GUARDIA

Un fiasco alla cantina del Biondin!

ASSISTENTE

Quello che volete! Ma io le scommesse che faccio, io le mantengo.

3ª GUARDIA

Al Calabrone!

TUTTI

No, al Biondin ! (*si stringono la mano*).

SCENA VIII

QUESTORE, DELEGATO, DIRETTORE e detti.

QUESTORE

Del resto è una responsabilità di meno per noi!

DIRETTORE

Ma non per me.

QUESTORE

Anche per lei, Cavaliere, anche per lei ...

DELEGATO

(*alle guardie*) Siete in libertà!

ASSISTENTE

Come ? Più niente?

DELEGATO

Più niente.

3ª GUARDIA

(*con aria di vittoria all'indirizzo dell'Assistente*) Ah!? ..

ASSISTENTE

Ma la passeggiata si fa o non si fa?

QUESTORE

Si fa, ma senza guardie... sotto l'unica sorveglianza e guida di Don Bosco.

3ª GUARDIA

Come? si fa?

QUESTORE

Ordine di Sua Eccellenza il Ministro!

ASSISTENTE

(*con aria trionfante alle guardie*) Ah? !...

Tela.

ATTO SECONDO

Il Gabinetto di lavoro di Urbano Rattazzi Ministro dell'Interno.

SCENA I

MINISTRO e DIRETTORE.

MINISTRO

Questo intanto è quello che mi premeva sapere subito: lei insomma non ha nessun incidente da rilevare, in merito alla avvenuta passeggiata.

DIRETTORE

Nessuno, Eccellenza: come le dicevo, io non sono in grado di darle i particolari del Fatto, poiché, in conformità del suo ordine, non ho inviato nessuna guardia al seguito della colonna.

MINISTRO

Era questa difatti la mia volontà: o meglio, la volontà del prete: ho dovuto dargli la mia parola, che l'avrei lasciato solo, a guidare e dirigere quel battaglione di sovversivi.

DIRETTORE

Ho quindi assistito alle operazioni di partenza e a quelle di arrivo. Le ripeto che tutto si svolse in modo davvero ineccepibile.

MINISTRO

Ne sono lieto, e - per quanto lo prevedessi - ne sono meravigliato.

DIRETTORE

La sua meraviglia, Eccellenza, non è davvero fuori posto; anch'io, per quanto abbia cercato di appoggiare la proposta di Don Bosco...

MINISTRO

Temevate, eh?

DIRETTORE

Ignoravo la circostanza della condizione imposta dal reverendo: quella della abolizione di ogni servizio di sorveglianza.

MINISTRO

Concessione che mi fu strappata non so ancora in che modo. Partito Don Bosco, ho riflettuto meglio alla enormità della cosa, e volevo ritirare quanto avevo concesso, ma non ho voluto mancare alla parola data, e tanto meno dare saggio di incostanza o incertezza. Tanto - ho pensato - se quei monelli gli scappano, non sa rà poi difficile ripescarli in un secondo tempo.

DIRETTORE

Ciò che io pure avevo pensato.

MINISTRO

Convenite però che, di fronte ai responsabili dell'ordine, e alla stessa opinione pubblica, il governo avrebbe fatto una figura piuttosto meschina.

DIRETTORE

Ne convengo pienamente.

MINISTRO

E quindi comprenderete la mia preoccupazione di sapere quanto prima notizie dell'accaduto.

DIRETTORE

Sono proprio lieto, Eccellenza, di aver avuto io stesso l'onore di recargliele buone.

MINISTRO

E così abbiamo accontentato Don Bosco e anche quei poveri vostri ragazzi!

DIRETTORE

Non le descrivo, Eccellenza, la loro festa quando seppero da Don Bosco stesso la notizia della concessione. Certo non ho mai veduto il volto di quei ragazzi così aperto e luminoso come quella volta!

MINISTRO

E il ritorno?

DIRETTORE

Come dicevo, una cosa che non s'è mai veduta alla Generala: aperti i cancelli del reclusorio, le guardie assistenti, raccolte presso l'entrata, vicino a me, nella attesa di chissà quali sorprese...

MINISTRO

E con la previsione di chissà quali torbidi!

DIRETTORE

E invece, all'ora convenuta, ecco un canto lontano. Un canto che non sospettavamo neppure lontanamente fosse quello dei nostri prigionieri.

MINISTRO

Sfido: non li avete mai sentiti cantare!

DIRETTORE

Mai sentiti cantare! E invece eran proprio loro. Ordinati attorno al loro prete, carichi di fiori campestri e di fronde, irriconoscibili nella faccia e nel portamento, insomma... le dico la verità, non erano più i discoli della Generala, ma erano dei volti trasformati dalla gioia e dalla bontà.

MINISTRO

Dalla gioia e dalla bontà... avete detto ben e: nei ragazzi queste due note sono associate direi necessariamente.

DIRETTORE

E rientrarono così... nei cortili cintati, e nei corridoi oscuri, senza una protesta, senza un rimpianto.

MINISTRO

E senza defezioni.

DIRETTORE

Come le dicevo, all'appello non ne mancò uno solo.

MINISTRO

Mi dicevate, Cavaliere, che il loro contegno...

DIRETTORE

Meraviglioso. Mi fu segnalato dalle guardie stamattina stessa. Si sa, io temevo che, dopo una giornata simile, la disciplina ne avesse sofferto, e la reazione della vita regolamentare... sa bene, Eccellenza, nei ragazzi specialmente...

MINISTRO

Capisco perfettamente... ebbene?

DIRETTORE

Nulla di tutto questo: gli assistenti unanimi nel riferire che i reclusi erano più tranquilli e disciplinati di prima. Naturalmente io sono rimasto...

MINISTRO

Dite, dite liberamente...

DIRETTORE

Sono rimasto commosso, Eccellenza... e non ho potuto non riconoscere che la parola di un prete vale assai più che non un regolamento sostenuto dalle baionette e protetto dalle inferriate!

MINISTRO

La parola di un prete... sicuro! Ma di un prete come Don Bosco!

DIRETTORE

Ammetto anch' io, Eccellenza, che sia un prete eccezionale!

MINISTRO

Sicuro! Poiché se non fosse così... Guardate: confidenza per confidenza! Vedete questo fascio di documenti?

DIRETTORE

Lo vedo, Eccellenza!

MINISTRO

Sono suppliche collettive di circa 97 mila cittadini contrari alla legge di soppressione.

DIRETTORE

La legge è stata approvata dalla Camera.

MINISTRO

Non mi resta che presentarla al Senato. Qui vi sono già quarantamila firme in favore della legge. Il Senato certamente l'approverà.

DIRETTORE

Se Vostra Eccellenza lo dice...

MINISTRO

Ebbene... sentite quello che io vi dico: se i preti e i religiosi dello Stato fossero tutti, o almeno buona parte, come Don Bosco, il primo nome che figurerebbe su questa lista contraria alla legge, sarebbe il mio!

SCENA II
SEGRETARIO e detti.

SEGRETARIO

Eccellenza!

MINISTRO

Che c'è?

SEGRETARIO

L'onorevole Brofferio, deputato al Parlamento, per quella interpellanza.

MINISTRO

Va bene: entri pure!

DIRETTORE

(*congedandosi*) I miei ossequi a Vostra Eccellenza!

MINISTRO

Grazie, Cavaliere, delle vostre informazioni... premurose e buone.

DIRETTORE

Spiacente solo di non aver avuto il modo di dargliele complete.

MINISTRO

C'è chi penserà a completarle.

DIRETTORE

Don Bosco, forse?

MINISTRO

Anche lui... ma un ministro - voi lo sapete - ha le sue fonti d'informazione segreta.

DIRETTORE

Capisco ...

MINISTRO

E per quanto Don Bosco sia un prete... e dirò di più... un santo prete, non posso ritenere come assolute le informazioni della parte interessata.

DIRETTORE

A buon rivederla, Eccellenza.

MINISTRO

Se non vi spiace, Cavaliere, io vorrei rivedervi ancora, per trattare di un affare... di famiglia ... un affare che da qualche tempo desidero trattare con voi.

DIRETTORE

Ai vostri ordini, Eccellenza; quando dovrò sollecitare l'onore di un'altra udienza?

MINISTRO

Io stesso vi manderò a chiamare. Anzi, preferisco vedervi e parlarvi nell'intimità della mia abitazione e non qui in ufficio. Si tratta di affidarvi un giovane... un mio nipote scapestrato che ...

(le parole si perdono nell'uscire dei due in sieme. Scena momentaneamente vuota)

SCENA III

MINISTRO, BROFFERIO e il QUESTORE

MINISTRO

Venite dentro, e aspettatevi qui. Cavour mi chiama d'urgenza per un'informazione. Intanto lei, mio bollente deputato, esponga il caso qui al Questore... io poi...

BROFFERIO

È una indecenza! Ma vorrei che vostra Eccellenza prendesse provvedimenti subito, perché diversamente...

MINISTRO

Li prenderebbe lei... ho capito: mi scatena la rivoluzione!

BROFFERIO

Faccio la mia interpellanza alla Camera, ed io - lei lo sa - non parlo, ma tuono.

MINISTRO

Intanto tuoni qui dentro: a burrasca passata sarò di ritorno! State comodi! Lei Questore, senta, e veda se è il caso e il modo di qualche perquisizione, in merito alla quale mi riferirà quello che penserà di fare.

BROFFERIO

Io mi domando, Eccellenza ...

MINISTRO

Domandi a lui ! *(esce)* .

SCENA IV

QUESTORE e BROFFERIO.

QUESTORE

(accennando ai due libri che Brofferio ha in mano)

Sono questi i libri di cui parla?

BROFFERIO

Sono quelli che ho potuto scovare... Noti: che ho scovato io, rubando il mestiere alla Questura.

QUESTORE

Si calmi, onorevole, e non parli di furti... al Questore!

BROFFERIO

Legga, legga!

QUESTORE

(prende e apre un libro) Tipografia Ribatta - Aprile 1855.

BROFFERIO

Che vuol dire... una tipografia piazzata in un retro sacrestia.

QUESTORE

Vuol dire che il libro, o i libri, non sono stampati alla macchia... e non sono neppure anonimi: qui c'è il nome dell'autore: Barone Nilinse.

BROFFERIO

Legga il titolo: o meglio, glielo leggerò io: « I beni della Chiesa, come si rubino e quali siano le conseguenze; con breve appendice sulle vicende del Piemonte ». Capisce?

QUESTORE

Capisco... si direbbe un libro di attualità.

BROFFERIO

(apre il libro) E legga qui: o meglio, leggo io: senta: “Come? per nessun diritto si può violare la casa di un privato, e tu hai ardimento di mettere la mano sopra la casa del Signore?”

QUESTORE

Già: l'ardimento, non manca.

BROFFERIO

Cosa dice?

QUESTORE

Dico a chi ha scritto quella frase: chi è?

BROFFERIO

C'è scritto sotto: Sant'Ambrogio!

QUESTORE

L'autore... ha passato ogni confine... non possiamo più arrestarlo!

BROFFERIO

Lei scherzi pure: ma qui sopra io fonderò una terribile requisitoria contro l'autorità che lascia impunemente stampare e circolare simili libri.

QUESTORE

Ma onorevole, lo Statuto...

BROFFERIO

Lo Statuto io lo conosco meglio di lei, e se vuol mettermi alla prova, venga alla Camera nella prossima seduta.

QUESTORE

Insomma: lei conosce l'autore del libro?

BROFFERIO

Lo conosco, posso dire, meglio di un funzionario di Questura.

QUESTORE

E allora lei saprà se questo Barone Nilinse è francese o piemontese: se sia vivo o morto, santo o non santo.

BROFFERIO

Lasci stare il Nilinse che certamente non è raggiungibile: la magagna sta nell'appendice: quella, unita alla

prefazione, e all'idea di pubblicare adesso simile roba, esce dalla testa di un piemontese, vivo, nemico del governo, e che si è messo in testa di sollevare l'opinione pubblica contro le leggi così opportune che il Senato si prepara ad approvare.

QUESTORE

E sa lei chi è questo piemontese?

BROFFERIO

È un prete, che vuol mettere la sua tonaca dove i preti non devono assolutamente entrare.

QUESTORE

Capisco; un prete non può entrare nella legge di soppressione.

BROFFERIO

Ne dubita forse?

QUESTORE

Tutt' altro: anzi, ne deve uscire. La legge non suona così?

BROFFERIO

Un prete che ha osato perfino scrivere lettere di minaccia al Re.

QUESTORE

Dica subito che è Don Bosco, allora!

BROFFERIO

Ah! lei lo sa, dunque?

QUESTORE

Anche se non lo sa pessi, lo immaginerei... Qui in Piemonte non c'è nessun altro prete che abbia un simile coraggio.

BROFFERIO

Il coraggio più evidente l'ha il Ministero dell' Interno e gli Uffici dipendenti, nel lasciar circolare l'autore di simile gesta, indisturbato, e dirò di più: inosservato.

QUESTORE

Stavolta, onorevole, si sbaglia: poiché io sono venuto qui proprio per quel prete.

BROFFERIO

Io sono franco e leale: son pronto quindi a riconoscere di aver sbagliato, se i fatti me lo proveranno.

QUESTORE

Le dirò ancora di più : Sua Eccellenza personalmente segue una pratica che la Questura ha avviato e sta avviando riguardo a quel prete.

BROFFERIO

Ebbene, ne prendo atto volentieri: ma non ritiro l'interpellanza finché non vedrò i risultati di questa pratica.

SCENA V

MINISTRO e detti.

MINISTRO

(entrando) Non ho sent ito tuonare: segno che la burrasca è passata!

QUESTORE

Eccellenza !

BROFFERIO

Se non ho tuonato, non è detto ancora che io non tuoni dal mio seggio, al Parlamento.

MINISTRO

Tutt'al più fareste piovere, mio caro Brofferio!

BROFFERIO

Potrei far grandinare.

MINISTRO

Non sarete voi, mio focoso poeta, che mettereste negli imbrogli il Governo. Non sarete voi... ma un prete!

BROFFERIO

Ecco! Don Bosco!

MINISTRO

Don Bosco? Che c'entra Don Bosco?

BROFFERIO

Il prete di cui parlate non può essere che lui!

MINISTRO

Ho detto male, un prete. Chi ci mette in imbarazzo, stavolta, è un vescovo... e senatore del Regno per di più!

QUESTORE

Monsignor di Casale?

BROFFERIO

Calabiana?

MINISTRO

Quello è furbo: ma il Governo ha alla testa della gente che non dorme; stasera Cavour tiene consiglio dei Ministri e forse...

BROFFERIO

Ma insomma... questi preti Una ragione di più per finirla, e mandarli tutti fuori dei...

MINISTRO

Sembra impossibile! Più si cerca di mandarli fuori, e più ... entrano.

BROFFERIO

Quell'abate Bosco, Eccellenza...

MINISTRO

Ebbene?

BROFFERIO

So che vi siete interessato di lui.

MINISTRO

E continuo a interessarmene. Quello me ne ha fatto una grossa ... L'ho contata poco fa . anche a Cavour, e lui stesso è rimasto sbalordito!

BROFFERIO

(al Questore) Vede ? Sua Eccellenza ed io ci siamo incontrati.

MINISTRO

(al Questore) Mi avete poi procurata qualche altra informazione?

QUESTORE

Riguardo alla pratica della Generala?

MINISTRO

Appunto. Desidererei avere un rapporto completo di quanto è avvenuto.

QUESTORE

Ho fatto venire fin qui un teste oculare.

MINISTRO

Una guardia ? Dopo quello che...

QUESTORE

Un assistente dell'istituto, che ha seguito, d'accordo col prete, la comitiva.

MINISTRO

E dov'è questo assistente?

QUESTORE

Qui fuori: se vostra Eccellenza vuole interrogarlo...

MINISTRO

Subito: fate entrare! (*Questore esce*).

BROFFERIO

Io allora ossequio Vostra Eccellenza!

MINISTRO

Restate, onorevole, poiché la cosa interessa anche voi .

BROFFERIO

Non saprei in che modo...

MINISTRO

Non mi stavate parlando di Don Bosco?

BROFFERIO

Ah! quello sì: un nemico del Governo, un essere pericoloso: e qui, come dicevo al Questore, ho le prove provate...

MINISTRO

Non così eloquenti come quelle che staremo per raccogliere insieme. Quel prete... pensate che fegato! mi ha rivoluzionato la Generala!

BROFFERIO

Capacissimo: per creare dei nemici al Governo. L'ho sempre detto io, che pescava nel torbido! E che razza di torbido! La Generala nientemeno!

SCENA VI

Detti, più QUESTORE e ASSISTENTE.

QUESTORE

Eccellenza, ecco l'uomo che ha veduto!

MINISTRO

Venite avanti. Voi adunque siete della Generala?

ASSISTENTE

Signor sì. Ma non sono della Generala, io, ma sono guardia assistente.

MINISTRO

Beninteso, e come guardia assistente avete seguito la comitiva malgrado i miei ordini contrari?

ASSISTENTE

Io... non ho seguito nessuna comitiva!

MINISTRO

E allora... (*al Questore*) come va questa faccenda?

QUESTORE

Ma eri con loro sì o no?

ASSISTENTE

C'ero e non c'ero.

BROFFERIO

Oh cuntacc! Amleto vestito da guardia!

MINISTRO

Meno storie, galantuomo: c'eravate o non c'eravate?

ASSISTENTE

Deve sapere vostra Signoria .

QUESTORE

(suggerendo) Vostra Eccellenza.

MINISTRO

(gesto di « lasciate andare ») Su che cosa devo sapere? Parlate, insomma!

ASSISTENTE

Deve sapere che una settimana fa, quel prete...

MINISTRO

Parliamo di ieri, e non di una settimana fa .

ASSISTENTE

Di ieri, sicuro... signora ... Eccellenza ... ieri, adunque, io so benissimo che lei ... e qui, signor Questore, c'ero anch'io quando lei disse: nessuna guardia nè vestita nè svestita ...

BROFFERIO

Eh?

QUESTORE

(ridendo) Il rapporto non è eccessivamente preciso.

MINISTRO

Ho capito: voi eravate una guardia svestita.

ASSISTENTE

No... signor ...

MINISTRO

Capisco ... brav'uomo... voglio dire travestita.

ASSISTENTE

Ma no... signora Eccellenza ...

MINISTRO

Insomma: c'eravate o non c'eravate?

ASSISTENTE

Prima che Don Bosco partisse...

MINISTRO

(urlando) Domando se c'eravate o non c'eravate!

ASSISTENTE

(pronto e forte) C'eravavo!

MINISTRO

Oh! finalmente!

QUESTORE

Siccome quell'uomo non riesce a spiegarsi, le dirò, Eccellenza, che egli seguì la comitiva, per espresso

invito di Don Bosco.

ASSISTENTE

Di Don Bosco, sicuro!

QUESTORE

E quindi in qualità - diremo - di invitato, e non per servizio...

ASSISTENTE

Per servizio, appunto!

MINISTRO

E che servizio?

ASSISTENTE

Servizio... di invitato, come diceva qui il signor Questore.

BROFFERIO

Mi permetta una osservazione pregiudiziale, Eccellenza. Perché Don Bosco ha invitato quell'uomo? Che peso dovremmo noi dare ad una testimonianza che ha tutto il carattere di una parte interessata?

MINISTRO

Eh! onorevole! qui non siamo in tribunale, e d'altra parte stiamo per raccogliere informazioni dall'unica fonte diretta che è lui...

ASSISTENTE

Io... una fonte? Non capisco.

MINISTRO

Non importa che comprendiate: ci basta solo sapere che cosa avete veduto, che cosa avete udito ieri da Torino a Stupinigi ...

ASSISTENTE

Deve sapere, signora Eccellenza, che quando Don Bosco annunciò ai ragazzi la passeggiata...

MINISTRO

Immagino e so quel che avvenne. So anche che l'uscita e l'entrata avvennero nel massimo ordine: quello che voglio sapere da voi è precisamente ciò che avvenne a Stupinigi e durante il viaggio.

ASSISTENTE

Avvenne che... i ragazzi ruppero le file e si strinsero tutti intorno a Don Bosco che incominciò a cantare.

BROFFERIO

Un momento: a cantare che cosa?

ASSISTENTE

Cosa vuole che mi ricordi? Delle belle canzonette.

BROFFERIO

Ma non ricordate le parole di qualcuna di esse?

ASSISTENTE

Me ne ricordo una che ogni tanto diceva (*canticchiando*): Lodate... lodate, lodate Maria.

BROFFERIO

Peuh! roba di chiesa!

MINISTRO

Già: non l'avete scritta voi, mio caro poeta!

ASSISTENTE

Eh, chi l'abbia scritta non lo so... fatto sta che tutti cantavano come merli d'un anno.

QUESTORE

E cantavate anche voi?

ASSISTENTE

Io, signor Questore, Don Bosco mi aveva messo in artiglieria!

MINISTRO

Cosa diavolo?

ASSISTENTE

Vicino alle munizioni. Dove, si capisce, c'era anche un butalin di quel buono... Eh, polvere esplosiva! dicevo io: guardare e non toccare! Perché Don Bosco si fidava di tutti, ma le ha affidate a me solo.

BROFFERIO

Voi dunque portavate il carico?

ASSISTENTE

Io no, lustrissimo: chi portava era il somaro; io stavo dietro, ma cantavamo tutti e due che era una bellezza!

QUESTORE

Sfido! andavate pienamente d'accordo!

ASSISTENTE

Ah! questo sì. A un punto della strada, però, i ragazzi mi fanno fermare. Senta cosa capita: saltano attorno al somaro, gli tolgono la soma, se la dividono da portare e sul somaro...

MINISTRO

Toh?! Hanno avuto compassione del somaro?

ASSISTENTE

Non del somaro, signora Eccellenza, ma di Don Bosco.

QUESTORE

L'han fatto salire a cavallo?

ASSISTENTE

Sicuro: hanno tanto insistito, che ha dovuto ubbidire... e allora... oh ! se avesse visto ... neppure se quel prete fosse stato un re.

BROFFERIO

Dite, dite!...

ASSISTENTE

I ragazzi a batter le mani al loro generale, la gente a guardare, i più grandi a cantare... e il somaro a tagliare di contentezza anche lui...

QUESTORE

Ora che l'abbiamo messo a cavallo, arriverà più presto alla fine!

MINISTRO

E... a Stupinigi che cosa è accaduto?

ASSISTENTE

La cosa più bella della giornata.

BROFFERIO

Il pranzo!

ASSISTENTE

La Messa, prima!

BROFFERIO

Cosa? la Messa?

ASSISTENTE

Sicuro: detta da Don Bosco, in chiesa grande: Comunione generale...

QUESTORE

Anche voi?

ASSISTENTE

Anch'io, sicuro! Non mi vergogno di dirlo: dopo tutto quello che ho sentito nei giorni passati...

MINISTRO

Va bene: e poi ci sarà stato anche la colazione... che so io?

ASSISTENTE

In casa del parroco... un altro buon prete! Ah! che prete! e che vino buono!

BROFFERIO

Il vino o il prete?

ASSISTENTE

Tutti e tre... compreso Don Bosco.

MINISTRO

E dopo la colazione?

ASSISTENTE

Si fecero vari giuochi: chi alle bocce, chi al pallone, chi al salto ... e poi venne l'ora del pranzo.

MINISTRO

Sempre dal parroco?

ASSISTENTE

Sì... ma anche con le munizioni del mio magazzino, che viceversa servirono per la merenda.

MINISTRO

Perbacco! anche la merenda?

ASSISTENTE

Le garantisco, che se fosse venuto lei, signora Eccellenza, si sarebbe divertito un mondo! Pensi che siamo andati persino a vedere il castello del Re!

MINISTRO

Ne sono persuaso... come sono persuaso di tante altre verità... di cui voi, onorevole, non siete ancor persuaso!

BROFFERIO

Io ero preparato ad udire ben altre rivelazioni. Questo prete, insomma..., questo Don Bosco ... ha potuto far da solo tutto questo?

MINISTRO

Vedete, mio caro poeta, quel prete dispone di una forza morale che lo Stato non ha. Può quindi ottenere - da solo - quel che noi non possiamo con la forza.

BROFFERIO

Va bene: è appunto questa forza che lo Stato deve temere , se venga impiegata contro di lui!

MINISTRO

Ma non capite che poderoso aiuto potrebbe dare allo Stato un prete siffatto? Voi lo potreste mandare nelle carceri, e dopo poco tempo liberare i prigionieri restituendoli alla società mutati in galantuomini, chiudendo le carceri con vantaggio notevole morale e finanziario di qualunque Governo.

BROFFERIO

Ciò non avverrà mai.

MINISTRO

Ma potrà avvenire - com'è avvenuto - che Don Bosco prevenga l'opera della Questura, salvando dalle vie del disonore tanta gioventù che vi è incamminata ... Io ho un nipote, che pensavo di mandare alla

Generala, ebbene: sto mutando pensiero: lo manderò a Don Bosco.

QUESTORE

Buona idea, Eccellenza!

BROFFERIO

Si dirà poi che mentre Rattazzi presenta al Senato la legge di soppressione ...

MINISTRO

Continuate pure!

BROFFERIO

Manda i suoi nipoti dai preti.

MINISTRO

Vi dirò di più: insegnerò a Don Bosco il modo legale per crearsi una congregazione che ne continui l'opera, senza esserne impedito dal Governo: chiunque sieda al mio posto.

ASSISTENTE

Ben detto! Questa è una bella idea!

QUESTORE

Tacete voi!

MINISTRO

Lasciatelo dire: è il buon senso popolare che dà ragione - una volta tanto - al Governo!

BROFFERIO

Però, Eccellenza ... qui ci sono dei fatti (*agita i libri*), degli inconvenienti che io non devo, che lei non deve trascurare!

MINISTRO

Lo so, lo so: sono opuscoli delle Letture Cattoliche di Don Bosco, che combattono la legge di soppressione: questo volete dire?

BROFFERIO

Mi pare che non sia una cosa semplice.

MINISTRO

Ma è semplicissimo. Don Bosco è prete, ecco tutto!

BROFFERIO

Ma è anche cittadino!

MINISTRO

Ma è prima prete: me lo ha detto pochi giorni fa: Don Bosco è anzitutto prete: prete in chiesa, prete coi suoi ragazzi, e prete nel gabinetto del Ministro. Che meraviglia volete ch'io provi nel vedere un prete contrario a una legge condannata dal Papa?

QUESTORE

Veramente ... è logico!

MINISTRO

Mi meraviglierei del caso contrario...

BROFFERIO

Io penso, invece, permetta, Eccellenza, che glielo dica...

MINISTRO

Prima di parlare, mio caro onorevole, rispondete a questa mia domanda: Se voi foste un prete, che cosa direste della legge di soppressione?

BROFFERIO

Se fossi prete... io mi ricorderei di essere cittadino, e sosterrai i diritti dello Stato ...

MINISTRO

Facendo tacere, quelli della coscienza? Ebbene, sareste un cattivo prete, lasciate che ve lo dica io!

ASSISTENTE

Cuntacc! l'è giusta come l'oro!

MINISTRO

Sentite il popolo? È la prima volta, sapete, che io difendo i preti, di fronte alla Camera (*accenna a Brofferio*) e al potere esecutivo (*al Questore*) e ho gli applausi del popolo!

SCENA ULTIMA

SEGRETARIO e detti.

SEGRETARIO

Eccellenza (*presenta una carta*) .

MINISTRO

Già l'ora delle udienze! quanta gente! (*al Segretario*) Leggete la lista.

SEGRETARIO

(*leggendo*) Conte Cibrario - Marchese Fossati - Cav. Nota - Barone Carlo Giacinto di Barbania - Cav. Francesetti di Mezenile - Conte Lucerna d'Angrogna - Conte Casimiro Radicati di Brozolo - L'abate Bosco.

BROFFERIO

Oh! Lui!

ASSISTENTE

Don Bosco?! Vado a salutarlo! (*esce*).

MINISTRO

Fate entrare subito Don Bosco.

SEGRETARIO

L'abate Bosco? è in anticamera da pochi minuti, Eccellenza ...

MINISTRO

Lo so... fatelo entrare subito, perché ha poco tempo da perdere!

QUESTORE

Viene a fare la sua relazione, Eccellenza!

MINISTRO

Lei quindi può andare, assieme al suo... dov'è?

BROFFERIO

È corso incontro al prete!

MINISTRO

Il popolo è così, onorevole! Si interessa solo di coloro che sanno arrivare alla più difficile delle conquiste: quella del cuore.

BROFFERIO

Io intanto, Eccellenza, la saluto.

MINISTRO

Come? non volete incontrare Don Bosco? Non volete fare la sua conoscenza?

BROFFERIO

Veramente... io. Eccellenza, stimo quel prete, lo venero anche, ma...

MINISTRO

Ma temete che vi converta, eh?

BROFFERIO

Oh! questo no!

MINISTRO

Andate là: ha convertito i barabba della Generala; può convertire anche un poeta scapestrato come voi!

BROFFERIO

Vostra Eccellenza è un gran bel tipo!

MINISTRO

Io sento di essere un gran povero uomo, quando mi trovo di fronte a Don Bosco.

BROFFERIO

E perché?

MINISTRO

Perché quello, ve lo dico io, quello non è uomo come voi, come me, come tutti gli altri: quello è un Santo!

SEGRETARIO

(annunciando) L'abate Bosco!

Tela.